

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMIC833007

"GIANNI RODARI" - VIA NIOBE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC833007	Medio Alto
RMEE833019	
V A	Alto
V B	Medio Alto
RMEE83302A	
V A	Medio Alto
RMEE83303B	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC833007	1.5	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC833007	0.8	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC833007	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'utenza dell'Istituto è eterogenea, per provenienza e per situazione socio-culturale ed economica. Nel quartiere vivono anche ragazzi accolti nella Casa Famiglia, famiglie di rom stanziali e nomadi, stranieri tra i quali una parte è priva della conoscenza di base della lingua italiana. Questo incontro-confronto multiculturale è occasione per un proficuo lavoro d'integrazione e valorizzazione della diversità.

L'incidenza di alunni stranieri e nomadi è pari al 12% circa del totale degli iscritti, l'Istituto, però conta su un consolidato sistema di governance territoriale per progettare itinerari formativi e educativi mirati. Sono stati, infatti, realizzati i seguenti progetti:

- **NON UNO DI MENO**, in rete con altri Istituti, ha come obiettivi: supportare i genitori dei minori a rischio dispersione scolastica; formare i docenti; supportare l'apprendimento degli allievi; agevolare lo sviluppo di relazioni positive nei gruppi-classe.
- **P.R.O.M.E.T.H.E.U.S**, in accordo con il CEIS, ha come finalità la promozione dell'inclusione sociale e della parità dei diritti tra culture diverse.
- **UNDERADIO**- la web radio under 18 contro le discriminazioni, con Save the Children, è un progetto educativo che ha coinvolto studenti italiani e di origine straniera in azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione sui temi dell'integrazione e del contrasto a tutte le forme di discriminazione. La realizzazione avviene con l'ausilio della web-radio e del podcasting.

L'Istituto è situato nel quartiere di Morena, estrema periferia di Roma.

Il quartiere nasce a partire dagli anni settanta senza un piano regolatore, pertanto l'abusivismo ha scatenato una forte espansione urbanistica non commisurata con le strutture culturali e aggregative: biblioteche, teatri, cinema, spazi verdi che avrebbero garantito ai giovani momenti di socializzazione e scambio.

Il livello socio-culturale della popolazione della zona è disomogeneo, soprattutto a causa della presenza di famiglie rom stanziali, un campo nomadi e flussi migratori che lentamente vanno a integrarsi al resto del tessuto sociale.

I nuclei familiari vivono situazioni difficili: una percentuale significativa della popolazione richiede agevolazioni a sostegno del reddito; altri versano in condizioni di disagio culturale, sociale e affettivo.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'Istituto sorge in una zona di periferia della città e nel territorio limitrofo si trovano sedi di risorse con cui l'Istituzione Scolastica si pone in rapporto.</p> <ul style="list-style-type: none">• Coop sociale DIVERSAMENTE• Coop Cecilia• C.F.P. San Girolamo Emiliani• C.F.P. PIO XI• CEIS di Don Mario Picchi• C.I.E.S. Onlus• Università (IUSM; Tor Vergata; Roma Tre). <p>Con i due C.F.P. sono stati attivati percorsi integrati per gli alunni dell'ultima classe della Scuola Secondaria di I grado, ripetenti o con situazioni di disagio.</p> <p>Il nostro Istituto collabora con alcune reti di scuole del territorio (ST@RÒ CON TE; Rete R.O.S.A.; ME.TE.- Memoria e Territorio) finalizzate sia alla realizzazione di progetti sia a percorsi di formazione.</p> <p>Le sinergie realizzate con le risorse del territorio hanno permesso: di ottimizzare l'uso delle risorse economiche; di promuovere scambi di tipo organizzativo e didattico; di intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti aventi competenze in materia di formazione; di attuare momenti di confronto.</p> <p>Il nostro Istituto è capofila del progetto F.I.L.O.S e realizza attività di orientamento tramite i servizi erogati dai P.O.T. (Presidi di Orientamento Territoriale). Gli esperti orientatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Realizzano incontri con i genitori.• Sostengono gli studenti di terza di Scuola Secondaria di I grado nella fruizione dei test online.• Effettuano interventi di counseling.• Sono di supporto agli insegnanti.	<p>Le risorse economiche erogate dagli Enti Locali risultano non adeguate</p> <p>Il contributo dell'Ente Locale, così come risulta dalla sezione "Finanziamenti all'istruzione scolastica" pari a 2.244,00 euro, è quello relativo ai Campi scuola di Roma Capitale</p>
--	---

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	53,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	11,9	21,4
Situazione della scuola: RMIC833007	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,8	77,9	77,5
	Totale adeguamento	26,2	22,1	22,4
Situazione della scuola: RMIC833007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC è composto da 4 punti di erogazione del servizio: due sono ubicati nello stesso cortile; uno è raggiungibile a piedi e l'ultimo, essendo decentrato rispetto agli altri, è raggiungibile con mezzi pubblici o privati.</p> <p>Tutti i Plessi sono provvisti di biblioteca, aula informatica, aula di musica e laboratorio scientifico.</p> <p>Ogni Plesso di Scuola Primaria è dotato di LIM funzionante; nella Scuola Secondaria di I grado sono presenti due LIM in due spazi distinti. Le aule informatiche sono dotate in media di dodici postazioni fruibili dai ragazzi.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati avviati lavori di ristrutturazione in tutti i Plessi per la messa in sicurezza degli edifici. Si rende noto, inoltre, che i tre plessi di Scuola Primaria sono rientrati nel Progetto Scuole Belle, mentre la Scuola Secondaria di I grado è rientrata nel progetto "Energia Sostenibile" ed è in attesa della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.</p> <p>Le principali fonti di finanziamento dell' I.C. provengono dai fondi statali, gestiti per la retribuzione del personale docente e non-docente per l'ampliamento dell'offerta formativa, per particolari funzioni dei docenti come previste dall'attuale CCNL, e per il funzionamento amministrativo. I contributi delle famiglie sono utilizzati per la realizzazione di alcuni progetti di ampliamento del POF.</p>	<p>Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza a causa delle infiltrazioni dovute alla pioggia solo in alcuni ambienti dei Plessi della Scuola Primaria. Si resta ancora in attesa di altri interventi per i quali è stata stanziata somma urgente per lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.</p> <p>Solo alcuni edifici risultano in possesso di certificazione di prevenzione incendi, nonostante l'Ufficio dell'U.O.T. sia stato più volte sollecitato.</p> <p>Un nodo estremamente problematico riguarda la mancanza di una palestra in uno dei plessi della Scuola Primaria.</p> <p>In due Plessi dell'Istituto non è presente un collegamento internet.</p> <p>La dotazione tecnologica dell'Istituto implica la presenza di risorse, solo in parte disponibili.</p> <p>Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori di informatica/LIM sono appena sufficienti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC833007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC833007	80	86,0	13	14,0	100,0
- Benchmark*					
ROMA	40.655	81,3	9.379	18,7	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC833007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC833007	5	6,2	18	22,5	39	48,8	18	22,5	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.192	2,9	8.657	21,3	15.616	38,4	15.190	37,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC833007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC833007	39,6	60,4	100,0

Istituto:RMIC833007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC833007	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC833007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC833007	11	15,9	14	20,3	11	15,9	33	47,8
- Benchmark*								
ROMA	4.675	12,8	11.532	31,5	7.878	21,5	12.489	34,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	450	81,4	41	7,4	55	10,0	6	1,1	1	0,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: RMIC833007	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,7	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,2	7,1	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28	29,3
Situazione della scuola: RMIC833007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un elevato numero di docenti possiede certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione ma anche trasversali alla propria materia d'insegnamento.</p> <p>Con l'86% di docenti con contratto a tempo indeterminato e con più della metà presenti nell'istituto da oltre un decennio, la scuola presenta un'elevata stabilità nel corpo docente e garantisce la continuità didattica nella quasi totalità delle classi/materie d'insegnamento. Il DS attuale ha preso servizio nel corrente anno scolastico e, dopo aver preso visione della situazione, ha orientato le azioni dell'intera comunità scolastica per lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento, per la formazione e/o aggiornamento dei docenti e per la ricerca di soluzioni organizzative e didattiche idonee alle richieste del territorio. Nel dettaglio le misure attuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area F.S. Valutazione e Autovalutazione • Costituzione Nucleo di Valutazione • Articolazioni del Collegio • Corso di formazione sul Curricolo Verticale • Patto di Corresponsabilità • Restyling del Sito scolastico • Formazione/informazione all'utenza • Attivazione di uno sportello di ascolto per alunni e genitori • Elaborazione del PEI e delle schede di monitoraggio BES • GLI per la redazione del PAI • Istituzione di un coro di Natale che ha facilitato le dinamiche interne tra i due ordini di scuola • Monitoraggio dell'autovalutazione nella percezione di alunni, genitori e docenti • Report e condivisione del lavoro 	<p>Manca una banca dati dei titoli professionali dei docenti. La Scuola deve aprirsi alle innovazioni informatiche e tecnologiche.</p> <p>La recente nomina del Dirigente Scolastico (settembre 2014).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC833007	146	100,0	130	100,0	115	100,0	138	99,3	133	100,0
- Benchmark*										
ROMA	40.351	97,4	40.093	97,9	38.606	97,9	38.726	98,2	38.281	97,9
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RMIC833007	78	89,7	60	98,4
- Benchmark*				
ROMA	36.923	92,9	36.617	93,1
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIC833007	23	37	18	5	2	-	27,1	43,5	21,2	5,9	2,4	0,0
- Benchmark*												
ROMA	9.212	11.045	8.855	6.322	1.829	1.174	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC833007	-	0,0	-	0,0	1	0,9	1	0,7	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RMIC833007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ROMA	-	0,1	-	0,2	-	0,5	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC833007	-	0,0	-	0,0	1	0,9	-	0,0	1	0,8
- Benchmark*										
ROMA	669	1,6	612	1,5	488	1,3	483	1,2	314	0,8
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RMIC833007	-	0,0	1	1,7	-	0,0	
- Benchmark*							
ROMA	530	1,4	459	1,2	275	0,7	
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RMIC833007	1	0,7	3	2,4	5	4,5	6	4,5	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	1.135	2,8	921	2,3	726	1,9	726	1,9	503	1,3
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RMIC833007	1	1,2	3	5,2	1	1,1
- Benchmark*						
ROMA	804	2,1	760	2,0	563	1,4
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva, gli unici abbandoni registrati si riferiscono agli alunni nomadi. In merito alla S.S. di I grado la percentuale degli alunni ammessi alle classi successive è inferiore ai dati inerenti alla città, alla regione e al resto del Paese, in quanto in corso d'anno arrivano alunni stranieri e nomadi che necessitano di consolidamento nelle competenze di base delle varie discipline.</p> <p>Le votazioni conseguite dagli alunni nell'esame di stato mostrano una significatività degli scostamenti tra il nostro Istituto e tutto il campione; ciò è dovuto ad una utenza eterogenea. Nel corrente anno scolastico è stato elaborato il curricolo verticale e condivisi i criteri di valutazione al fine di garantire il successo formativo. L'Istituto ha aderito alla sperimentazione sulla Certificazione delle Competenze. Sono stati realizzati i progetti NON UNO DI MENO, PROMETHEUS e siglati Protocolli di Intesa con i C.F.P. del territorio al fine di supportare l'apprendimento e ridurre la dispersione scolastica.</p>	<p>A causa di una significativa presenza di alunni stranieri, i debiti formativi si concentrano nelle seguenti materie: matematica, lingue straniere e italiano.</p> <p>Il curricolo verticale è stato elaborato nel corrente anno scolastico.</p> <p>Non sono sufficienti i fondi per attuare, in modo assiduo, corsi di recupero pomeridiani.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'istituto gli unici abbandoni scolastici registrati si riferiscono agli alunni nomadi. In corso d'anno arrivano alunni stranieri e nomadi che necessitano di consolidamento nelle competenze di base delle varie discipline e non sempre sono ammessi alla classe successiva. La scuola stipula accordi e convenzioni con associazioni e/o altre istituzioni al fine di combattere la dispersione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC833007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,2	↑	↑	↑	5,0	60,4	↑	↑	↑	1,8
RMEE833019	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - II A	59,7	↓	↓	↓	-3,2	47,6	↓	↓	↓	-11,3
RMEE833019 - II B	77,2	↑	↑	↑	14,3	71,0	↑	↑	↑	12,3
RMEE83302A	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - II A	63,9	↔	↔	↑	0,9	57,9	↑	↑	↑	-0,9
RMEE83303B	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - II A	67,1	↑	↑	↑	4,1	56,0	↔	↔	↑	-2,8
RMEE83303B - II B	77,4	↑	↑	↑	14,4	66,4	↑	↑	↑	7,6
RMEE83303B - II C	65,6	↑	↑	↑	2,6	58,1	↑	↑	↑	-0,8
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,1	↑	↑	↑	1,5	65,9	↑	↑	↑	1,3
RMEE833019	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - V A	68,6	↑	↑	↑	5,9	67,6	↑	↑	↑	3,0
RMEE833019 - V B	60,8	↔	↓	↔	-2,0	63,2	↔	↔	↔	-1,5
RMEE83302A	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - V A	61,9	↔	↔	↑	-0,9	61,3	↔	↓	↓	-3,5
RMEE83303B	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - V A	63,2	↔	↔	↑	0,4	72,0	↑	↑	↑	7,3
RMEE83303B - V B	66,0	↑	↑	↑	3,3	67,6	↑	↑	↑	2,8
RMEE83303B - V C	63,8	↑	↑	↑	1,1	65,5	↑	↑	↑	0,8
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,0	↑	↑	↑	0,0	62,1	↑	↑	↑	0,0
RMMM833018	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM833018 - III A	60,4	↔	↓	↓	0,0	61,7	↑	↑	↑	0,0
RMMM833018 - III B	63,6	↔	↔	↑	0,0	54,4	↓	↓	↓	0,0
RMMM833018 - III C	70,3	↑	↑	↑	0,0	67,9	↑	↑	↑	0,0
RMMM833018 - III D	67,2	↑	↑	↑	0,0	65,4	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE833019 - II A	1	5	2	2	2	5	2	2	1	2
RMEE833019 - II B	2	0	1	5	15	0	1	2	4	16
RMEE83302A - II A	4	2	3	2	8	3	5	2	1	6
RMEE83303B - II A	2	3	6	4	8	0	12	4	3	4
RMEE83303B - II B	1	2	1	0	15	0	5	0	3	10
RMEE83303B - II C	0	5	8	3	6	2	5	5	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC833007	8,5	14,4	17,8	13,6	45,8	8,7	26,1	13,0	15,7	36,5
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE833019 - V A	1	6	7	1	9	1	8	4	2	8
RMEE833019 - V B	5	5	4	5	4	2	11	2	3	5
RMEE83302A - V A	1	7	7	4	2	3	7	7	2	3
RMEE83303B - V A	3	5	1	5	4	0	3	4	5	5
RMEE83303B - V B	3	2	1	9	4	3	3	0	10	3
RMEE83303B - V C	2	3	2	5	3	3	0	6	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC833007	12,5	23,3	18,3	24,2	21,7	10,1	26,9	19,3	21,0	22,7
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM833018 - III A	1	10	8	3	1	0	6	9	3	5
RMMM833018 - III B	1	6	6	4	3	4	5	7	3	1
RMMM833018 - III C	2	1	2	8	4	1	2	3	4	7
RMMM833018 - III D	1	2	9	3	5	0	4	6	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC833007	6,3	23,8	31,3	22,5	16,3	6,3	21,3	31,3	17,5	23,8
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC833007	15,7	84,3	21,6	78,4
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC833007	3,3	96,7	5,3	94,7
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, nelle prove standardizzate, si colloca oltre i valori della media regionale e nazionale in quanto la programmazione educativo – didattica è integrata alla progettualità laboratoriale a classi aperte finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.	Per la scuola primaria e secondaria di I grado solo in alcune classi risulta esserci disparità di risultati sia nelle prove di italiano sia in quelle di matematica per la presenza alunni stranieri e BES.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica dell' Istituto alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in quanto nella scuola primaria la programmazione educativo – didattica è integrata alla progettualità laboratoriale a classi aperte e nella Scuola Secondaria I grado si attivano corsi di recupero e potenziamento per gruppi di livello. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale e nel livello 2 è superiore.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico, l'Istituto ha focalizzato la sua azione educativo-didattica sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza, siglando, in primis, il patto di corresponsabilità tra scuola-famiglia.</p> <p>In seguito ha attuato progetti sulla legalità e percorsi di sensibilizzazione rivolti al sociale, alla sicurezza e alla prevenzione di fenomeni quali il bullismo.</p> <p>L'Istituto ha elaborato e adottato una griglia di valutazione del comportamento comune e trasversale nei due ordini di scuola.</p> <p>L'Istituto ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di Certificazione delle Competenze.</p> <p>La Scuola Secondaria di I grado è scuola Polo del Progetto FILOS per l'orientamento.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico risulta positivo e non si registrano differenze sostanziali tra le classi.</p>	<p>L'Istituto non ha ancora elaborato strumenti oggettivi di individuazione per valutare le competenze di autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Manca uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
RMIC833007	5,6	12,5	13,9	17,4	16,0	20,9	13,9	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC833007	36	57,1	27	42,9	63
ROMA	19.243	71,5	7.659	28,5	26.902
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMIC833007	30	85,7	20	74,1
- Benchmark*				
ROMA	16.872	91,1	5.619	77,8
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti del primo anno di scuola secondaria di I grado ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico 2013/14 risulta pari all'89,7%. Dall'esame dei dati risulta che gli alunni non ammessi sono stranieri con difficoltà linguistiche. Pertanto nel corrente anno scolastico l'Istituto ha stilato il Protocollo d'accoglienza e adottato percorsi individualizzati mirati all'inclusione degli alunni stranieri. L'Istituto con la stesura definitiva del Curricolo Verticale si pone l'obiettivo di migliorare la continuità tra i due ordini di scuola.</p> <p>La percentuale degli studenti della scuola secondaria di I grado promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo è pari 85,7, mentre quella degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo è pari al 74,1. Si evince, pertanto, che il consiglio orientativo del nostro Istituto è efficace.</p>	<p>Nell'anno 2013/14 non era ancora stato elaborato il curricolo verticale.</p> <p>Sono da migliorare le relazioni con le scuole secondarie di II grado per monitorare i risultati inerenti all'orientamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e risulta che non sono ammessi alla classe successiva per lo più alunni stranieri con difficoltà linguistiche. La percentuale degli studenti della scuola secondaria di I grado promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo è piuttosto elevata. Sono da migliorare le relazioni con le scuole secondarie di II grado per monitorare i risultati inerenti all'orientamento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,8	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,7	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	53,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC833007		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	55	56,5	55,5
Situazione della scuola: RMIC833007		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	89,2	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	88,9	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82,7	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	83	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	79,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,8	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	79,6	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,6	28	29,3
Altro	Si	11,1	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	85,9	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	85,6	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	83,7	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	81,2	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80,5	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,1	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,5	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,2	26,5	28,3
Altro	Si	10,5	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato attivato un corso di formazione/aggiornamento con un formatore esterno sul tema del curricolo verticale. L'Istituto Comprensivo, accogliendo e facendo proprie le istanze e le proposte di riflessione delle Indicazioni Nazionali, ha quindi elaborato un Curricolo Verticale, con traguardi di competenze disciplinari e trasversali, ispirato a un'educazione alla cittadinanza che vede gli alunni affrontare consapevolmente la propria formazione di cittadini europei. Il curricolo sarà lo strumento-guida per l'attività educativo-didattica e per implementare la progettazione per competenze già prevista in macro-aree.</p> <p>L'Istituto ha aderito alla sperimentazione sulla certificazione delle competenze C.M. n.3 del 13/02/2015.</p>	<p>All'inizio dell'anno scolastico in corso, il nostro Istituto Comprensivo non era provvisto di curricolo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,9	29,9	36
	Alto grado di presenza	40,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: RMIC833007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34	34,9
	Alto grado di presenza	44,1	41,5	37,4
Situazione della scuola: RMIC833007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,4	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	56	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,7	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,4	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,5	44,9	42,2
Altro	Si	9,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,6	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	75	73,5
Programmazione per classi parallele	No	60,7	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,9	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	71,2	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60,1	57,5	53
Altro	Si	9,3	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti si riuniscono per dipartimenti (come definito nel Piano Annuale delle attività) per la stesura/revisione della progettazione annuale educativa – didattica.</p> <p>I docenti della scuola primaria effettuano settimanalmente una programmazione per team e/o ambiti disciplinari e ogni bimestre per classi parallele.</p> <p>I docenti della scuola secondaria di I grado progettano per dipartimenti ad inizio e fine d'anno.</p> <p>La revisione della progettazione viene effettuata tramite incontri periodici tra i docenti.</p>	<p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione affidata ai Dipartimenti (in fase propositiva) e al Collegio (in fase deliberativa) stenta ad incidere sulle prassi didattiche nella scuola secondaria a causa della mancanza di un'organizzazione sistematica di momenti di incontro dipartimentali e/o disciplinari per la progettazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,2	50,3	50,2
Situazione della scuola: RMIC833007		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: RMIC833007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: RMIC833007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,2	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,2	28,2	27,6
Situazione della scuola: RMIC833007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	51,1	47,5
Situazione della scuola: RMIC833007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: RMIC833007		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza una griglia di valutazione condivisa per la valutazione del comportamento.</p> <p>Ha elaborato prove strutturate finali relative a italiano, matematica e lingua inglese al fine di ottimizzare la continuità tra i due ordini di scuola. Per la correzione delle prove sono stati condivisi criteri generali di valutazione, necessari a formulare una rubrica valutativa.</p> <p>Sono stati attivati corsi di Italiano per gli alunni stranieri e di potenziamento delle lingue straniere e di musica per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Sono in fase di elaborazione prove strutturate per tutte le discipline per classi parallele e fra ordini di scuola e Rubriche di valutazione.</p> <p>L'Istituto dovrà elaborare percorsi di verifica che accertino le competenze anche per gli alunni BES.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio Curricolo Verticale a partire dalle linee guida ministeriali e gli insegnanti lo utilizzeranno nel prossimo a.s. come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche che si svilupperà a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una progettazione bene articolata nelle 4 macroaree e sono considerate utili e stimolanti dagli studenti e dai genitori. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Manca ancora un sistema ben strutturato di criteri comuni di valutazione, miglioramento che è sicuramente interconnesso con lo sviluppo del Curricolo Verticale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,4	88,9	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	5,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: RMIC833007		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,1	83,5	74,6
	Orario ridotto	3,5	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: RMIC833007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,7	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,6	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,0	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,4	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	46,6	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,6	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,3	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	74,8	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,7	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola crea un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. Cura gli spazi laboratoriali con figure di coordinamento individuate dal Collegio. I supporti didattici nelle classi sono curati dalla figura di riferimento preposta, la quale a fine anno scolastico redige un inventario sul loro stato.</p> <p>Tabelle orarie sono stilate a inizio anno e affisse all'interno degli spazi stessi. Il tempo, quale risorsa per l'apprendimento, è adeguato ai bisogni educativi di ciascuno (utilizzando forme di flessibilità).</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado si organizzano "lezioni-concerto" di musica sia per i genitori sia per le classi alte di scuola primaria, in accordo con la F.S. Continuità.</p> <p>Nel laboratorio di musica è attivo un progetto di recupero/consolidamento pomeridiano.</p> <p>I supporti didattici e gli spazi laboratoriali sono accessibili a tutti i docenti. Sono, inoltre, utilizzati come luoghi per la realizzazione di attività di sperimentazione e approfondimento pratico.</p>	<p>Non tutte le sedi hanno pari opportunità di fruire di spazi laboratoriali per problemi legati alla struttura degli edifici.</p> <p>Non tutte le sedi hanno figure di coordinamento di alcuni spazi laboratoriali.</p> <p>La forte riduzione delle ore di contemporaneità, nella scuola primaria, dovuta alla progressiva contrazione di organico e, nella secondaria, la mancanza di ore dipartimentali, non consentono la progettazione e l'attuazione di una didattica laboratoriale diffusa.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperative learning per classi parallele; • LIM e LAPTOP; • attività progettuale condivisa per gruppi di lavoro e classi aperte; • sperimentazione di modalità attive e collaborative con esperti interni ed esterni. 	<p>Costituisce un punto di debolezza l'oggettiva difficoltà di ricavare ore ulteriori per la formazione, la condivisione professionale, la progettazione e la ricerca comune, particolarmente nella scuola secondaria di I grado.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	52,5	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,7	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,7	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	39,8	41,8	43,9
Azioni costruttive	50	39,8	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,8	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,4	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,7	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,8	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,8	41	41,9
Azioni costruttive	17	32	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	50	30,6	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC833007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,6	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,9	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,98	1,2	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto condivide le regole di comportamento informando gli studenti attraverso la lettura in classe del Regolamento di Istituto nei primi giorni di scuola. Lo stesso Regolamento è pubblicato sul sito web della scuola.</p> <p>L'istituto ha privilegiato un'attenzione educativa alle dinamiche relazionali attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione dei docenti sulla gestione delle dinamiche relazionali e sulla promozione di relazioni positive nel gruppo classe; - promozione di progetti educativi sui temi del rispetto delle regole e delle relazioni positive; - settimana della solidarietà: apertura al sociale e al rispetto della diversità; - mercatini della solidarietà per scuole gemellate in Cin Bolivia e India (scuola secondaria); - raccolta beni prima necessità, in collaborazione con la Polizia di Stato, per l'Africa; - vendita Arance della Salute AIRC; - settimana della sicurezza: iniziative ed eventi con alunni e genitori, finalizzati al recupero di spazi di pertinenza della scuola con lo scopo di rafforzare atteggiamenti di responsabilità civica e di collaborazione; - interventi di educazione alla legalità e all'utilizzo corretto delle tecnologie e della rete, rivolti agli alunni, come prevenzione del bullismo e cyberbullismo; - seminari di formazione rivolti ai genitori sull'uso delle nuove tecnologie e sulle problematiche adolescenziali. <p>Le strategie adottate nell'Istituto sono finalizzate a prevenire comportamenti violenti.</p>	<p>Resta in alcuni casi da migliorare la comunicazione scuola-famiglia, al fine di potenziare la condivisione di attenzioni educative, come auspicato dal Patto di Corresponsabilità.</p> <p>L'inserimento in corso d'anno di alunni provenienti da Casa-Famiglia per minori con disagio socio-familiare rischia, a volte, di rompere gli equilibri all'interno delle classi rendendo necessarie ulteriori strategie per la promozione delle competenze sociali.</p> <p>Le difficoltà finanziarie e organizzative degli enti di supporto talvolta ostacolano, nei casi più problematici, la realizzazione di interventi efficaci(ad esempio mediante l'assistenza domiciliare pomeridiana o la mediazione linguistica).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

All'interno dell'Istituzione Scolastica si individuano referenti e gruppi di lavoro sia per la progettazione didattica sia per la valutazione degli studenti. La scuola dimostra di lavorare in maniera efficace e cadenzata per ambiti disciplinari e classi parallele, integrando la didattica con interventi differenziati. I laboratori e gli spazi disponibili per attività alternative si presentano diversificati e funzionali. L'accesso ai laboratori e' pianificato.

La scuola si adopera nella promozione/costruzione di atteggiamenti di rispetto non solo delle regole, ma anche dell'ambiente con l'adozione di specifici progetti o interventi.

In caso di problematiche in ambito relazionale la scuola interviene in maniera appropriata con strumenti calibrati al problema individuato.

Non sono stati ancora elaborati strumenti per la rilevazione di competenze trasversali.

Sono ancora poco diffuse strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,8	25,3
Situazione della scuola: RMIC833007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Scuola realizza attività per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione di linee di indirizzo e di impegni definiti nel POF; - progettualità inerente alla MACROAREA "OLTRE L'OSTACOLO"; - costituzione di un GLI, con il compito di coordinare le attività di accoglienza, la definizione e progettazione dei PEI e dei PDP, la predisposizione di materiali didattici di supporto, i rapporti con i servizi del territorio; - convocazione periodica dei gruppi di lavoro per la definizione del PEI e per il suo monitoraggio e verifica, con la partecipazione dei genitori e degli operatori impegnati nell'integrazione; - realizzazione di GLHO e incontri con specialisti in sede e via SKYPE; - supporto offerto dal GLI e dalle funzioni strumentali per predisporre e monitorare i PDP; - organizzazione di corsi di prima alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri. <p>Per promuovere l'inclusione si attuano attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei compagni di classe. E' stato elaborato, condiviso e adottato un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.</p> <p>Per gli alunni BES è stato elaborato il PAI.</p> <p>Sono stati realizzati progetti per sostenere l'inserimento degli studenti stranieri e rom.</p> <p>Sono state organizzate iniziative su temi interculturali per la valorizzazione della diversità. La ricaduta positiva si evince dal clima armonico presente nelle classi.</p>	<p>Il GLI è stato istituito nel corrente anno scolastico.</p> <p>Per gli alunni stranieri la ricaduta degli interventi è a medio-lungo termine.</p> <p>Per gli alunni rom la discontinuità della loro presenza a scuola permette un parziale raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici e relazionali programmati.</p> <p>Agli incontri d'equipe, causa problemi logistici-organizzativi, non possono partecipare tutti i docenti di classe.</p> <p>Emerge la necessità di strutturare in modo maggiormente condiviso e partecipato percorsi didattici-educativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere nel lavoro d'aula alunni in difficoltà con attenzione alle modalità di individualizzazione e personalizzazione.</p> <p>Le attività di formazione e aggiornamento del personale relative agli alunni con disabilità e agli alunni BES dovrebbero essere incrementate soprattutto per quanto riguarda le metodologie finalizzate ad una didattica inclusiva.</p> <p>E' necessario migliorare le competenze dei docenti nell'insegnamento dell'italiano come lingua di studio e nella didattica interculturale.</p>
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	42,1	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	24,5	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	11,3	14,5
Altro	Si	18,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,8	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,6	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,3	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,1	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,9	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	41,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,6	24,1	24,7
Altro	No	17,3	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,1	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,1	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	43,7	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	22,6	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,9	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	45,8	49,1	40,7
Altro	No	5,9	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,2	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,2	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	76,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	38,7	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,2	79,5	73,9
Altro	No	7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'osservazione sistematica di inizio a.s., si evince che gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono rom, bambini con disagi familiari e socio-economici, bambini di nazionalità e/o etnia diversa.

Sono stati adottati e realizzati progetti per sostenere l'inserimento degli studenti stranieri e rom. Per la realizzazione del successo scolastico sono stati adottati i progetti NON UNO DI MENO E PROMETHEUS che si sono rivelati interventi efficaci.

I recuperi e i potenziamenti sono stati realizzati attraverso attività progettuali quali la musicoterapia e il teatro.

Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono stati attivati corsi pomeridiani di lingue straniere, musica e teatro.

Gli interventi individualizzati per gli alunni BES sono indicati nei rispettivi PDP.

Attualmente non esistono forme strutturate di monitoraggio per la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Manca una adeguata formazione del personale docente sui BES.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone molta attenzione alle azioni che mette in atto riferite alla disabilita', ai disturbi evolutivi specifici e allo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale anche se è in fase di predisposizione e implementazione di strumenti e strategie per l'inclusione. Manca una forma ben strutturata di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale anche attraverso attività progettuali. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Occorre incrementare le attività di formazione e aggiornamento del personale soprattutto per quanto riguarda le metodologie finalizzate ad una didattica inclusiva.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,1	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,7	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70,3	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,7	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,9	57,6	61,3
Altro	No	14,6	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,4	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	82,7	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,8	47,4	48,6
Altro	No	14,1	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha funzioni strumentali che curano l'area Accoglienza, Continuità e Orientamento e coordinano i lavori di commissione con referenti per ogni ordine scolastico. Sono previste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli alunni, con visita alla scuola; - per i genitori, con incontri di condivisione rispetto al nuovo ambiente scolastico; - con i docenti, per la trasmissione di informazioni e la formazione delle classi. <p>Inoltre, sono previste per gli alunni giornate di Open Day con attività laboratoriali di presentazione dell'Offerta Formativa. La scuola primaria ha effettuato un raccordo educativo e didattico sia con la scuola dell'infanzia comunale, annessa strutturalmente a due dei plessi di primaria, sia con la scuola secondaria di 1° grado. In entrambi i casi la continuità ha portato ad esiti soddisfacenti con il passaggio di prove stabilite e condivise unite a schede informative sugli alunni. E' stato creato un portfolio per ogni alunno interessato al passaggio di grado. Il materiale raccolto nel portfolio viene corredato poi da colloqui tra gli insegnanti di ordini diversi. Pertanto la formazione classi avviene in modo più agevole e dettagliato possibile.</p>	<p>Si potrebbero prevedere ulteriori momenti di incontro tra le classi ponte.</p> <p>Devono essere migliorati procedimenti comuni e condivisi per monitorare in maniera oggettiva i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e valutare l'efficacia degli interventi di continuità (ad es. questionari per docenti, alunni e genitori).</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	82,1	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	55,9	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	76,4	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	30	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	63,6	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	71,2	71,6	74
Altro	Si	20,4	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono consolidate azioni e modalità di orientamento che riguardano le classi terze di tutte le sezioni. Sono previsti percorsi effettuati dagli insegnanti a partire dall'ingresso a scuola degli alunni, azioni per i genitori, incontri con esperti e DS, consulenza e supporto da parte della F.S della scuola. Il nostro istituto aderisce al progetto FILOS promosso dalla Regione Lazio per favorire l'orientamento degli studenti e delle famiglie nella scelta della scuola superiore. Il progetto prevede la compilazione di un questionario (Magellano Junior) e la realizzazione di incontri con un orientatore, sia per i genitori che per gli alunni. La scuola è anche presidio di un P.O.T. Gli orientatori, di supporto agli insegnanti, sono professionisti dell'orientamento e organizzano incontri con i genitori; danno supporto agli utenti nella fruizione dei test on line e counseling orientativo. Sul portale F.I.L.O.S., gli studenti possono conoscere le professionalità dei diversi indirizzi di studio, le richieste del mercato del lavoro, le previsioni occupazionali regionali.</p>	<p>Manca un monitoraggio strutturato del numero di studenti che segue il consiglio orientativo. Non sono presenti percorsi strutturati per facilitare gli alunni disabili nella conoscenza diretta di alcune scuole del grado superiore, usufruendo anche della possibilità di frequentare per alcuni giorni le attività delle stesse scuole. Il percorso di orientamento è limitato alla classe terza della secondaria, mentre negli altri anni la riflessione su sé stessi e sulle proprie inclinazioni è lasciata alle programmazioni disciplinari. Il percorso di orientamento non prevede incontri con realtà produttive e professionali del territorio, vista anche l'ancora giovane età degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e l'istituto realizza diverse azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La continuità ha portato ad esiti soddisfacenti con il passaggio di prove stabilite e condivise, unite a schede informative sugli alunni.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola è stata capofila del Progetto FILOS e presidio di uno dei dieci POT.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto e le priorit� sono definite chiaramente nel POF e condivise al suo interno.</p> <p>La Vision (Formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole) e la Mission (Successo formativo di ciascun individuo) della Scuola sono state esplicitate alle famiglie in diversi incontri organizzati dal DS e dal suo STAFF, in particolar modo per le nuove iscrizioni.</p> <p>L'Istituto assicura un'attenzione e cura costante al percorso formativo di ciascun discente con una dedizione particolare nei confronti di ragazzi con diverso grado di abilit� o in situazioni di disagio. L'Istituto presta particolare attenzione anche alla valorizzazione delle eccellenze, promuovendo iniziative di potenziamento nelle lingue straniere (con conseguimento di certificazione "Trinity"), in musica e scienze.</p> <p>Il territorio e le famiglie condividono le priorit� dell'Istituto partecipando attivamente alla vita scolastica. I membri del Consiglio d'Istituto contribuiscono a valorizzare il progetto educativo della scuola affinche' l'offerta formativa assuma un pi� ampio ruolo di promozione culturale e sociale.</p> <p>Il grado di soddisfazione � stato monitorato, nel corrente anno scolastico, attraverso i questionari di percezione, pubblicati sul sito web.</p> <p>La scuola � capace di orientare le competenze del personale e di valorizzarle influenzando l'ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale e incide sulla motivazione individuale, alla base dello star bene a scuola.</p>	<p>E' necessario aumentare la consapevolezza di un'ottica unitaria d'Istituto e la collaborazione organica tra i diversi ordini di scuola. Solo nel corso di questo a.s. � iniziato un lavoro comune: creazione di un curriculum verticale, modultica condivisa, progettazione collettiva, lavoro di cooperazione su alcuni aspetti didattici e organizzativi dell'Istituto.</p> <p>Manca un'azione di concertazione periodica per la definizione delle priorit� con il territorio.</p> <p>E' necessario migliorare l'attivit� di monitoraggio, per la rilevazione del grado di conoscenza negli stakeholder, dei valori della Mission e della scelta dei criteri organizzativi per la sua realizzazione.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica collegialmente le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il Dirigente Scolastico cura il lavoro di condivisione con gli stakeholder (amministrazioni comunali, associazioni, genitori,..). Lo staff pianifica e sottopone al collegio gli input e le proposte. Il collegio docenti valuta e delibera. La progettazione fattiva delle azioni è affidata ai team docenti suddivisi in apposite commissioni.</p> <p>La scuola pianifica le sue azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il POF con i suoi allegati (Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, PAI); • il Piano Annuale delle Attività; • il piano ATA; • il Programma Annuale. <p>Gli incontri di verifica e coordinamento per il monitoraggio delle azioni volte a pianificare l'organizzazione delle attività si sono svolti fra i collaboratori del Dirigente, nei Consigli di classe ed interclasse, nei Dipartimenti e durante il Consiglio d'Istituto.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato nominato il Nucleo di Valutazione e Autovalutazione d'Istituto che ha elaborato questionari docenti, alunni e genitori per la rilevazione della percezione della qualità del servizio.</p> <p>-</p>	<p>E' necessario pianificare in modo più articolato gli incontri di staff e di dipartimento.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,7	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,7	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	27	28,8
	Più di 1000 €	9	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC833007	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC833007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,67	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,33	29,4	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIC833007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	98,88	69,2	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIC833007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	77,27	84,7	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIC833007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,23	15,9	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIC833007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,88	32,5	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	92,3	90,5
Consiglio di istituto	Si	31,8	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,8	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	6,5	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71	73,1	71,4
Consiglio di istituto	No	54,9	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	34	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,9	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,9	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	36,7	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,2	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	4,9	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	13,9	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,6	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,2	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	No	67	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	24,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	59,6	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,3	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,1	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIC833007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,4	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14	14,5
I singoli insegnanti	No	8	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RMIC833007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	97,65	56,9	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,17	2,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,34	16,8	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	0,84	24,6	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RMIC833007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,00	37,1	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,21	6,8	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,79	19,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	38,5	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi vengono conferiti, all'inizio dell'anno, a seguito di richieste specifiche e condivise in sede collegiale. La ripartizione degli incarichi è presente nell'organigramma dell'Istituto, reso noto con pubblicazione sia nel POF sia sul sito web.</p> <p>La lettura contestuale delle due tabelle 3.5.a.1 e 3.5.b.2 fa emergere un coinvolgimento capillare nell'area progettuale, necessario in una realtà complessa, quale quella di un Istituto comprensivo con diverse Sedi che necessitano di dar voce alle esigenze di un'utenza eterogenea. Questo, d'altro canto, fa sì che pochissimi docenti percepiscano 500 o più euro.</p> <p>La divisione dei carichi di lavoro del personale ATA è organizzata in base alle necessità presenti nelle varie sedi.</p>	<p>Nonostante gli incarichi di responsabilità siano ben definiti, le risorse finanziarie non sono adeguate alle necessità presenti nell'Istituto.</p> <p>Le assenze rischiano di compromettere in parte la buona organizzazione della didattica, soprattutto là dove si tratta di supplenze di pochi giorni.</p> <p>La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA non è sempre facile da gestire, a causa del continuo cambiamento degli assistenti amministrativi e dell'insufficienza del numero dei collaboratori scolastici. Le limitazioni lavorative di questi ultimi, le assenze connesse alla L.104/92 e le peculiarità organizzative dei diversi plessi determinano una situazione spesso difficile da gestire</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	9,6	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3386,00	10851,3	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC833007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	44,95	104,19	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC833007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	15,25	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,5	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,4	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	51,5	47,5	48,5
Lingue straniere	0	40,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,3	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	34,9	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	2	22,2	22,9	27,3
Sport	0	17,6	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,2	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	20,2	17
Altri argomenti	0	16,4	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,8	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIC833007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	4,99	36,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIC833007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIC833007
Progetto 1	per il perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. Educare alla convivenza e al rispetto di altre culture; 2. Promuovere la conoscenza di stili di vita ed educativi diversi. 3. Sviluppare e potenziare la produzione scritta in lingua straniera; 4. Conosc
Progetto 2	Per il perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. Aprirsi agli altri e al territorio ; 2. Essere capaci di avere un giusto rapporto con il mondo circostante; 3. Sviluppare tutte le abilita' legate alla creativita'
Progetto 3	Per il perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. Miglioramento delle capacita' espressive, comunicative e relazionali; 2. migliorare le abilita' di analisi dei prodotti audiovisivi e cartacei.; 3. Stimolare competenze trasversali.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,8	21	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	54,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: RMIC833007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF sono esplicitati i progetti qualificanti dell'Istituto, nonché le modalità e i criteri di finanziamento degli stessi. Il Programma Annuale finanzia coerentemente i progetti approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. La progettualità del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto risultava, nell'anno scolastico 2013-14, segmentata in progetti di plesso. In questo anno è stata organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in quattro macroaree alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati dai singoli plessi/interclassi/classi (Primaria e Secondaria):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Macroarea 1: Sicura...Mente (Sicurezza, Prevenzione, Benessere) - Macroarea 2: Memoria E Legalità (Solidarietà – Responsabilità – Testimonianze) - Macroarea 3: Insieme Oltre L'ostacolo (Solidarietà – Intercultura – Bes – Valorizzazione Eccellenze) - Macroarea 4: Ambiente – Scienza – Tecnologia <p>L'obiettivo è di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.</p>	<p>L'indice di frammentazione dei progetti, nell'anno 2013-14, è stato molto al di sotto della spesa media per progetto, così come l'indice di spesa per progetti per alunno. Rispetto ai benchmark di riferimento, questi dati, sono decisamente più contenuti in quanto i finanziamenti provengono esclusivamente dallo Stato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La dirigenza della scuola orienta il proprio operato alla cura degli aspetti relazionali e comunicazionali, alla risoluzione di problemi concreti, al dialogo con le diverse componenti della comunita' scolastica e alla presenza della scuola sul territorio. Devono essere monitorati, in maniera strutturata, i controlli sulle azioni poste in essere. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali, pur essendo esigue, sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIC833007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC833007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	46,6	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,9	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	3,8	2,2
Orientamento	0	1,9	1,3	1,2
Altro	0	9	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIC833007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,24	31,8	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIC833007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	29,88	42,7	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIC833007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,22	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un elevato numero di docenti possiede certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione ma anche trasversali alla propria materia d'insegnamento. L'Istituto ha portato a termine, dopo il corso di formazione con un esperto esterno, la stesura del Curriculum Verticale, caratterizzato dalla gradualità e dallo sviluppo dei contenuti programmatici, per il conseguimento dei traguardi di competenza. La funzione di direzione e coordinamento delle altre attività formative e di aggiornamento presenti nel Piano Annuale si è realizzata attraverso una serie di azioni concrete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni informali e comunicazioni interne. - Adesione a corsi relativi al RAV organizzati dall'USR Lazio o da altri istituti scolastici. - Partecipazione a corsi e/o seminari sulla sperimentazione della certificazione delle competenze (C.M. n 3 del 13/02/ 2015). - Corsi di formazione sulla sicurezza. - Seminari interni, sia predisposti dall'Istituto sia da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo. <p>Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono state favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e alla partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa e/o che rispondano a esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.</p> <p>Gli esperti nominati dalla scuola per gli aggiornamenti sono sempre di altissimo profilo.</p>	<p>Manca un questionario per rilevare le richieste formative di tutto il personale</p> <p>Nell'anno 2013-14 è stato attivato un solo corso di formazione sulle competenze informatiche al quale pochi docenti hanno aderito.</p> <p>E' opportuno incrementare la formazione dei docenti per le nuove tecnologie, inclusione e integrazione degli alunni.</p> <p>La scuola riscontra scarsa motivazione da parte dei docenti nell'aderire a proposte formative, come elementi di rinnovamento e apprendimento permanente.</p> <p>L'Istituto necessita di maggiori finanziamenti per l'organizzazione dei corsi, anche a livello di rete di scuole, per la formazione del personale ATA sulla dematerializzazione.</p> <p>Mancano strumenti oggettivi per misurare la ricaduta, nell'attività ordinaria della scuola, delle iniziative di formazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nel corrente anno scolastico l'organizzazione della scuola ha favorito il dialogo per migliorare il coinvolgimento, la conoscenza e l'autostima dei docenti.</p> <p>Il Dirigente ha stimolato tutti i docenti a rendersi disponibili a ricoprire incarichi, al fine di far affiorare competenze, a volte celate, e di consentire a ciascuno di mettere al servizio dell'Istituzione le proprie potenzialità.</p> <p>La valorizzazione delle risorse interne è il punto di forza dell'Istituto.</p> <p>Gli incarichi del personale ATA sono stati concordati e definiti in assemblea, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal POF.</p> <p>Gli incarichi sono formalizzati per iscritto e comunicati attraverso l'albo scolastico e il sito della scuola (organigramma).</p> <p>In fase di assegnazione degli incarichi di Funzione Strumentale sono stati presi in esame i curricula, in modo da conferire l'incarico al docente con competenze specifiche.</p>	<p>Manca una banca dati dei titoli professionali del personale docente e ATA.</p> <p>Il turn-over tra gli insegnanti supplenti annuali non favorisce una valorizzazione organica delle competenze, ostacolando la continuità con effetti di impoverimento della scuola.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIC833007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,1	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	63,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	56,8	55	48,9
Accoglienza	Si	65,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	77,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,3	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	25,9	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	24,4	25,6	29,3
Continuità'	Si	88,9	87,7	81,7
Inclusione	Si	92,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,6	60,6	57,1
Situazione della scuola: RMIC833007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIC833007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	5,4	6	6,9
Curricolo verticale	24	6,5	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	5,9	6,5	6,6
Accoglienza	6	5,1	5,5	7
Orientamento	1	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	2	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	4,8	5,5	7
Temi disciplinari	0	3	3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,2	4,1
Continuità	6	6,9	7,9	9,4
Inclusione	7	6,5	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su una grande varietà di tematiche, finalizzate a ottimizzare la progettazione educativo - didattica e l'organizzazione scolastica, nella convinzione che solo attraverso la condivisione di intenti, il senso di appartenenza alla scuola e la corresponsabilità sia possibile elaborare e realizzare la progettazione didattica.

I gruppi di lavoro sono trasversali, composti da insegnanti di entrambi gli ordini di scuola e producono strumenti e materiali didattici condivisi tramite sito web, responsabili di plesso e via mail.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei gruppi di lavoro, il coinvolgimento dei docenti di entrambi gli ordini di scuola è poco diffuso.

Vanno incentivati spazi per il confronto professionale tra colleghi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e rispondenti ai bisogni dei docenti. L'Istituto valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali e strumenti didattici. Vanno incentivati spazi per il confronto professionale tra colleghi in quanto lo scambio e il confronto professionale sono presenti, ma non diffusi. Si riscontra scarsa motivazione da parte dei docenti nell'aderire a proposte formative, come elementi di rinnovamento e apprendimento permanente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,8	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,3	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,1	4,8	16,7
Situazione della scuola: RMIC833007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,1	72	63,8
	Capofila per una rete	19,9	19,9	25,7
	Capofila per più reti	8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC833007		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	29	20
	Bassa apertura	5,1	5,3	8,3
	Media apertura	11,2	13,1	14,7
	Alta apertura	48,9	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC833007	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIC833007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	39,2	44,6	56
Regione	0	7,4	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,9	14,2	18,7
Unione Europea	0	1,5	2,3	7
Contributi da privati	0	2,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	2	57,7	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC833007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,3	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	56,8	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	6,5	10,1
Altro	0	27,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIC833007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	17,3	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	2	30,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	49,7	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9	7,3	9,7
Orientamento	0	3,4	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,8	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	9,6	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,2	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,1	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1,7	1,7
Situazione della scuola: RMIC833007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC833007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	25,3	25	29,9
Universita'	Si	68,5	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	10,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	21,5	20,5
Soggetti privati	Si	20,7	20,6	25
Associazioni sportive	Si	65,1	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,2	60,4	57,6
Autonomie locali	No	53,1	53,3	60,8
ASL	No	45,1	42,9	45,4
Altri soggetti	Si	21,3	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIC833007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto collabora con le risorse del territorio, reti di scuole e associazioni esterne, per la realizzazione di progetti e percorsi di formazione.</p> <p>Con le reti di scuole (come indicato nella sezione CONTESTO), realizza attività consorziate di formazione e gestisce processi quali quelli dell'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili e attività di orientamento/continuità con i cicli scolastici successivi.</p> <p>L'Istituzione Scolastica si pone in rapporto con associazioni esterne per realizzare attività curricolari ed extracurricolari, sportive e di apprendimento. Tali collaborazioni contribuiscono alla formazione dell'alunno come persona.</p> <p>Con i C.F.P. sono stati attivati percorsi integrati per gli alunni dell'ultima classe della S.S. di I grado, ripetenti o con situazioni di disagio, per combattere l'abbandono scolastico.</p> <p>La scuola ha stipulato convenzioni anche con le Università al fine di promuovere contesti formativi in cui si possano sviluppare intrecci fra apprendimenti teorici e progettualità concreta(TFA).</p> <p>I servizi offerti dalle associazioni esterne sono risultati positivi, come si evince dai questionari di percezione somministrati ai genitori.</p>	<p>Devono essere migliorati i sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC833007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	99,31	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	62,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: RMIC833007		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIC833007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIC833007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,38	10,9	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,5	11,9	11,9
Situazione della scuola: RMIC833007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto delibera gli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto, in coerenza con le esigenze specifiche del contesto territoriale in cui opera e con la Mission.</p> <p>Le famiglie sono molto sensibili alle iniziative e agli eventi promossi dalla scuola e vi partecipano attivamente.</p> <p>Durante l'a.s. sono previsti vari incontri: Consigli di Classe, Interclasse; Consiglio d'Istituto; Incontri collegiali e individuali; Sportello d' ascolto genitori; Coinvolgimento in attività laboratoriali; Seminari di formazione/informazione.</p> <p>All'inizio dell'a.s. la scuola presenta il POF e il Patto di Corresponsabilità (questo documento definisce in modo puntuale e condiviso diritti e doveri nel rapporto scuola famiglie e studenti).</p> <p>La S.S. di I grado utilizza il Registro elettronico che consente ai genitori di essere costantemente informati sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglia viene costantemente implementata sia attraverso il quotidiano aggiornamento del sito web sia attraverso le comunicazioni scritte. Il sito web della scuola e' costantemente implementato ed aggiornato.</p> <p>Il sito web offre anche la possibilità di reperire informazioni relative alle nuove iscrizioni, all'acquisto dei libri scolastici, agli eventi e ai vari incontri proposti (Settimana della solidarietà, Settimana della sicurezza, Settimana della lettura).</p>	<p>Nella scuola Primaria non è stato ancora adottato il registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ritiene che le finalità di Vision e Mission che intende realizzare siano perseguibili attraverso la creazione di una comunità educante alla quale sono chiamati a contribuire i genitori, le associazioni e le strutture territoriali di riferimento (reti, università, ente locale e ASL).

La scuola partecipa a reti sia in qualità di capofila sia in qualità di partner. Ha collaborazioni consolidate con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

L'Istituzione scolastica sollecita i genitori a partecipare attivamente alle sue iniziative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Incrementare gli esiti di eccellenza in uscita a conclusione del primo ciclo.	Aumentare la percentuale di alunni che conseguono un punteggio di 9, 10 e 10 con lode come esito degli esami conclusivi del primo ciclo.
		Intensificare i rapporti con associazioni presenti sul territorio per promuovere azioni volte all'integrazione e all'inclusione di alunni stranieri.	Migliorare i risultati scolastici degli alunni migranti.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Potenziare i curricoli in senso verticale, soprattutto da un punto di vista della metodologia e anche in rete con altre scuole.	Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'incontro con lo staff di dirigenza ha confermato pienamente le evidenze positive e gli elementi di criticità, rilevati dall'esame preliminare della documentazione esaminata dal Nucleo di Valutazione, dai risultati dei questionari di percezione e dalle interviste effettuate con le diverse componenti della scuola. I traguardi individuati consentiranno di migliorare i risultati scolastici attraverso una didattica per competenze, finalizzata al potenziamento delle eccellenze e al recupero degli alunni che presentano disagi linguistici e socio-culturali. L'Istituto, nel corso del corrente anno scolastico, ha elaborato il Curricolo Verticale che sarà strumento utile per potenziare la verticalizzazione dei percorsi didattici-educativi. Una rete di relazioni e sinergie con le famiglie e gli Istituti Superiori consentirà di rendere più efficace l'azione di orientamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.
		Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.
		Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali.

		Elaborare una rubrica di valutazione per i vari ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali.
	Inclusione e differenziazione	Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità. Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive. Favorire percorsi di peer education.
	Continuità e orientamento	Elaborare uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico, utilizzando anche le professionalità interne.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta degli obiettivi deriva da quanto emerso dall'analisi del processo di autovalutazione. Sono stati presi in considerazione esclusivamente gli obiettivi su cui si può intervenire concretamente per migliorare i processi.

L'introduzione di prove parallele per discipline e classi è funzionale a stabilire un maggior raccordo tra ordini scolastici e a monitorare i risultati degli alunni, stimolando una progettazione in itinere in grado di ricadere positivamente sul successo formativo. L'incremento della formazione dei docenti, la didattica laboratoriale e per competenze potrebbero incidere positivamente sulla motivazione all'apprendimento degli alunni e rendere più efficaci i percorsi di inclusione.

L'introduzione di strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze e l'autovalutazione degli studenti permetterà la costruzione di percorsi valorizzanti e di valutazione autentica.